

Bollettino

Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e Odontoiatri
Massa Carrara

IL MEDICO OGGI TRA ALTRUISMO E SACRIFICIO: I NUOVI MEDICI GIURANO A CARRARA ALLA GIORNATA DEL MEDICO 2024

Carlo Manfredi, Presidente Ordine dei Medici di Massa Carrara

Sabato 7 dicembre, presso la Sala Conferenze della Camera di Commercio e dell'Artigianato di Carrara, si è svolta la 'Giornata del Medico', un evento che celebra l'iscrizione all'Albo dei nuovi medici e la carriera di chi ha indossato il camice bianco per cinquant'anni, che fotografa la situazione della professione medica attuale con un occhio alla storia. Graditi ospiti della giornata il prefetto della Provincia **dott. Guido Aprea** e il **vescovo Mario Vaccari**, la **vice sindaca di Carrara Roberta Crudeli** e il **sindaco di Aulla Roberto Valettini**: tutti hanno ribadito la loro solidarietà e collaborazione verso la professione medica in questo momento così delicato, caratterizzato da una carenza estrema di personale, da



La cerimonia di giuramento condotta dal dr. Carlo Manfredi



IN QUESTO NUMERO

- Il giuramento dei nuovi medici e la consegna delle medaglie d'oro e argento nella **Giornata del Medico e dell'Odontoiatra 2024**
- **Medicina, genere e salute**: l'evento che punta i riflettori sulle differenze tra uomo e donna
- **Diagnosticare precocemente la mattia di Parkinson**: al via lo Studio Arianna
- **Previdenza e welfare**, a Marina di Carrara il convegno ECM con ENPAM che parla del presente e del futuro previdenziale del medico.

gravi problemi organizzativi dei servizi ospedalieri e territoriali e da espressioni di violenza verbale e fisica senza precedenti.

I lavori sono stati introdotti dal presidente della Commissione Albo Odontoiatrico **dott. Corrado Stefani** e dal presidente dell'Ordine **dott. Carlo Manfredi**. Il dott. Stefani, parlando del significato profondo della giornata, ha evidenziato ai giovani che si accingevano a prestare giuramento le problematiche che quotidianamente si presentano al medico: lotta alla medicina fai da te, retribuzione tra le più basse d'Europa, il dilagare della medicina difensiva e i turni massacranti, solo per citarne alcune, spiegando come solo il Codice Deontologico possa

essere l'unico vero faro a guida del giovane professionista. Il presidente Manfredi ha illustrato i molteplici aspetti del rapporto medico-paziente, un tema molto caldo al giorno d'oggi, affrontato anche in relazione ai più recenti progressi della scienza che offrono più efficaci possibilità per la cura dei malati ma che apre anche, talora, delicati problemi di etica.

Il **dott. Giuseppe Giannotti** e la **dott.ssa Diana Cora Tenderini** hanno ricordato rispettivamente il dott. Giuseppe Giannotti e il prof. Guglielmo Lippi Francesconi, nella ricorrenza dell'80° dalla loro fucilazione per mano nazifascista nel 1944. Particolarmente toccante il ricordo del dott. Giannotti attraverso le parole dell'omonimo nipote, che ha ripercorso le tappe della vita e della carriera del nonno mettendone il luce il lato umano e l'estrema coerenza con il Giuramento di Ippocrate, onorato fino alla fine di quella vita strappatagli via dalla follia della guerra proprio davanti alla chiesa del paese natale di Panicale in Lunigiana.



Il dr. Corrado Stefani e, in prima fila, le autorità presenti



L'intervento del prof. Pietro Pietrini

Per la parte squisitamente formativa, ospite d'eccezione il **prof. Pietro Pietrini**, direttore presso il Molecular Mind Laboratory del Centro Alti Studi di Lucca, che ha intrattenuto la platea con una lectio magistralis dal titolo "Il Medico e il Male", ovvero come contrastare il Male nelle sue variegata articolazioni di malattia, disagio sociale e ferocia umana.

Veri protagonisti della giornata, ovviamente, i giovani medici accompagnati dalle loro famiglie, nonché i 21 dottori che festeggiano in questo 2024 i cinquant'anni di iscrizione all'Albo. Ai primi una cerimonia solenne con la lettura completa del Giuramento Ufficiale, mentre ai medici "uscenti" la consegna dell'atte-



Il toccante ricordo del dr. Giuseppe Giannotti da parte del nipote omonimo

stato e della medaglia d'oro alla carriera. Ha avuto seguito la consegna delle medaglie d'argento per i medici che festeggiano i 25 anni di iscrizione all'Albo. Come ultimo atto della cerimonia, un minuto di raccoglimento in memoria dei medici deceduti nel 2024.

Il tutto è stato accompagnato, nei momenti più solenni, dal **Maestro Massimiliano Piccioli** al pianoforte e dalla **soprano Beatrice Ballo**, contribuendo ad elevare ulteriormente il livello di una giornata di grandi contenuti e di forte impatto emotivo.

I cinquant'anni di iscrizione all'Albo:

ARMANINI ROBERTO, BIANCHI BRUNO, BORRI GIORGIO, CANAVESIO CESARE, CERTOSINO MARIA ROSARIA, DELL'ORTO GIOVANNI, GRAZZINI LUISA, IACCONI PIETRO, LO PIPARO DONATELLA, MANESCHI FRANCO, MANFREDINI PIER LUIGI, MENCATELLI MAURIZIO, OBERTI FEDERICA, PAITA GIUSEPPE, PANVINI FLAVIO, PASINI BRUNO, REMEDI GUGLIELMO, TORRI ALESSANDRO VITTORIO, TORRI TITO, VEZZANI ROSELLA, VITA ANTONIO.

I venticinque anni di iscrizione all'Albo:

ARDINI MICHELA, BATTINI ALDA, BERTINI ANDREA, CATTANI RAFFAELLA, DE BORTOLI NICOLA, DE TROVATO FULVIA FRUZETTI AGNESE, GAVANESCU ANTOANELA JENICA, MAGHELLI SIMONETTA, MALATESTA ALBERTO, MANFREDINI DANIELE, PETACCHI ELISA, PIERONI SIMONARATTI MAURIZIO, RICCI IVANA, ROMITI FRANCESCA, SCUSA MARIA FLORA, SPAGGIARI MONIA, TOGNINI CHIARA, TONELLI SILVIA, TOVANI ELENA

I nuovi medici:

BERTI GIACOMO, BERTONERI ALESSIA, BIZBIQI GERT, CECCARELLI STELLA, FERRARI MASSIMO, FESTA CILVETI PAULA, FRANDI MIKHAIL, GUSCIONI MASSIMO, LAVORINI SARA, MARCONI IRINA, MONTUORI BEATRICE, OSMENAJ BENISA, PUSTYNNIKOVA MARGARITA, TONINI MARTA, VITI COSTANZA.

I medici che ci hanno lasciato:

BERRETTA PIERO, BRUSCHI LUANA ROBERTA, FACONTI GIUSEPPE, MARTINI VITTORIO, PIETRINI FLAVIO, VITA FERNANDO



Il dott. Bruno Bianchi



Il dott. Giorgio Borri



La dott.ssa Maria Rosaria Certosino



Il dott. Giovanni Dell'Orto



La dott.ssa Luisa Grazzini



Il dott. Pietro Iacconi

I 50 anni di iscrizione all'Albo



La dott.ssa Donatella Lo Piparo



Il dott. Franco Maneschi



La dott.ssa Federica Oberti



Il dott. Giuseppe Paita



Il dott. Guglielmo Remedi



Il dott. Antonio Vita assieme ai medici



I nuovi medici



Giornata del Medico 2024

IL MEDICO OGGI ALTRUISMO E SACRIFICIO

SABATO 7 DICEMBRE, ORE 9:30
SALA CONFERENZE CCIAA
PIAZZA 2 GIUGNO 16, CARRARA (MS)



ENOMCeo

ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E ODONTI
OMCeo
MASSA CARRARA



CAMERA DI COMMERCIO
TOSCANA NORD-OVEST

MEDICINA, GENERE E SALUTE: PUNTIAMO I RIFLETTORI SULLE DIFFERENZE TRA UOMO E DONNA

Carlo Manfredi, Presidente OMCeO MS

Medicina, genere e salute, questo il titolo dell'interessante evento ECM svoltosi lo scorso 9 novembre a Marina di Carrara, presso la Sala Conferenze Nausicaa - ex Sala Giulio Conti Fiera Marmo Macchine in Viale G Galilei.

La giornata formativa, oltre ai medici, ha coinvolto anche gli studenti dei licei nostri partner nel progetto di Biologia con Curvatura Biomedica, restituendo per tutto l'evento una platea tanto gremita quanto interessata. Le ricerche degli ultimi anni hanno dimostrato che le differenze di genere influiscono sul rischio e sull'eziopatogenesi delle patologie più diffuse, oltre che sulla risposta alle terapie. Esistono anche differenze di presentazione di alcune patologie a seconda del genere di appartenenza, come accade in quelle cardiologiche, la cui conoscenza può essere dirimente per una diagnosi corretta e tempestiva. La prevenzione, diagnosi e cura di malattie cardiovascolari, respiratorie, tumori, osteoporosi e di molte altre patologie deve essere riconsiderata alla luce di questa esigenza ormai irrinunciabile. Anche la ricerca e sviluppo di nuovi farmaci, la loro efficacia e tollerabilità, le interazioni nell'ambito delle politerapie e dei trattamenti a lungo termine devono tener conto e prestare attenzione alle evidenti differenze sempre più emergenti degli esiti nei due generi.



Il dott. Giuseppe Arena

Relatori il **dott. Giuseppe Arena** - Direttore Unità Operativa Complessa di UTIC Cardiologia di Massa Carrara, della Usl Nordovest Toscana e Referente Aziendale per l'Aritmologia Interventistica, **la dr.ssa Laura Bordigoni** - Medico di Medicina Generale, **la dr.ssa Anna Bertoldi** - USO Medicina delle Dipendenze, Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona, **il dott. Carlo Manfredi** - Presidente OMCeO Massa Carrara e farmacologo clinico, **la dr.ssa Alessia Nicolini** - Chinesologa e professoressa di Educazione Fisica, **il dott. Gianluigi Occhipinti** - Responsabile UO Reumatologia Carrara, Responsabile Linea Professionale Reumatologia ASL NO Toscana, **la dr.ssa Paola Pacetti** - Dirigente Medico di primo livello UO Oncologia Ospedale delle Apuane, Responsabile Oncologia Lunigiana e Medicina di Genere ASL Nordovest Toscana,

il dott. Alessandro Pampana - già Direttore UO di Medicina Generale Ospedale delle Apuane, Specialista in Medicina interna, Ematologia e Malattie apparato Digerente, **il dott. Pietro Pietrini** Direttore Molecular Mind Laboratory Scuola IMT Alti Studi Lucca, Ordinario di Biochimica Clinica e Biologia Molecolare Clinica, Specialista in Psichiatria, **la dr.ssa Noemi Santini** - Odontoiatra L.P., Ufficiale Odontoiatra E.I., e **la dr.ssa Paola Vivani** - direttore UOC Epidemiologia ATNO.

"Quando si parla di medicina di genere - esordisce **il dott. Arena** - bisogna tener presente che le donne non sono piccoli uomini. La medicina per tanti anni è stata androcentrica, ci stiamo accorgendo che gran parte degli studi che abbiamo fatto sono stati condotti sul sesso maschile. Le donne sono sottorappresentate in tutti i nostri programmi e

quindi dobbiamo sicuramente rivedere il concetto di medicina applicata al genere. E poi c'è una differenza tra sesso e genere. Il sesso riguarda l'aspetto puramente biologico. Il genere invece comprende anche gli aspetti sociali, psicologici, economici, socioeconomici e quindi comprende anche tutte le difficoltà in cui si possono trovare le donne, a seconda anche dei paesi e degli aspetti culturali e religiosi che possono in qualche modo rappresentare un ostacolo alla all'accesso alle cure. Un altro aspetto molto importante è che la sintomatologia e la fisiopatologia nelle donne è molto diversa da quella degli uomini. A livello di fibrillazione atriale, di malattia ischemica, di patologia coronarica, le manifestazioni sono molto diverse e per cui dobbiamo conoscere tutti questi aspetti per imparare anche a trattare in maniera diversa le donne rispetto agli uomini."



Il dott. Pietro Pietrini



Il dott. Carlo Manfredi

"Il focus del convegno - prosegue il **dott. Pietrini** - è rappresentato dalle differenze di genere nello sviluppo nell'organizzazione cerebrale. Quindi cosa caratterizza da un punto di vista neuro anatomico, neuro funzionale e soprattutto cognitivo il cervello maschile o il cervello femminile? Ci sono differenze, ma chiaramente questo non significa che l'uno sia migliore dell'altro. Viceversa ci sono differenze che sono frutto dell'evoluzione, che hanno un significato proprio per questo. Ci sono differenze anche sul controllo del comportamento, sia in condizioni fisiologiche sia in condizioni in cui queste differenze predispongono anche all'insorgenza di patologie psichiatriche."

"La maggior parte dei farmaci - prende la parola il **dott. Manfredi** - vengono studiati partendo dalle popolazioni maschili, a partire dalle cellule maschili che vengono studiate nei sistemi in vitro di laboratorio, fino agli animali di sesso maschile. Il riferimento umano in farmacologia è prevalentemente il giovane adulto di sesso maschile della fascia di età intorno ai venti o trent'anni. Tutto questo condiziona gli esiti degli studi, perché la femmina non è rappresentata fin dall'inizio e non vengono fatte analisi genere specifiche. Si immettono quindi in commercio dei farmaci con carenze di notizie, di informazioni e di dati applicabili al sesso femminile. Poi, nella realtà pratica, succede che le donne sono le maggiori consumatrici di farmaci e quindi ci sono molte incognite legate al fatto che, non essendo stati studiati specificamente nella femmina, in



La dr.ssa Anna Bertoldi

"Il mio intervento - è il turno del **dott. Occhipinti** - ha focalizzato le problematiche di genere nelle malattie reumatiche. E sottolineando l'importanza va bene appunto della differenziazione di genere sia per quanto riguarda la prevalenza delle diverse malattie reumatiche, sia le problematiche specifiche che interessano soprattutto le donne. Per quanto riguarda le varie terapie e le varie complicanze che si possono avere, in particolare riferimento nel periodo fertile, ovvero durante la gravidanza, con farmaci che prima erano ritenuti, come dire, erano demonizzati e invece le attuali ricerche scientifiche hanno detto che le malattie reumatiche durante la gravidanza si possono e si devono curare per migliorare. Va bene la qualità della vita, sia della donna ma anche del nascituro ad affrontare.

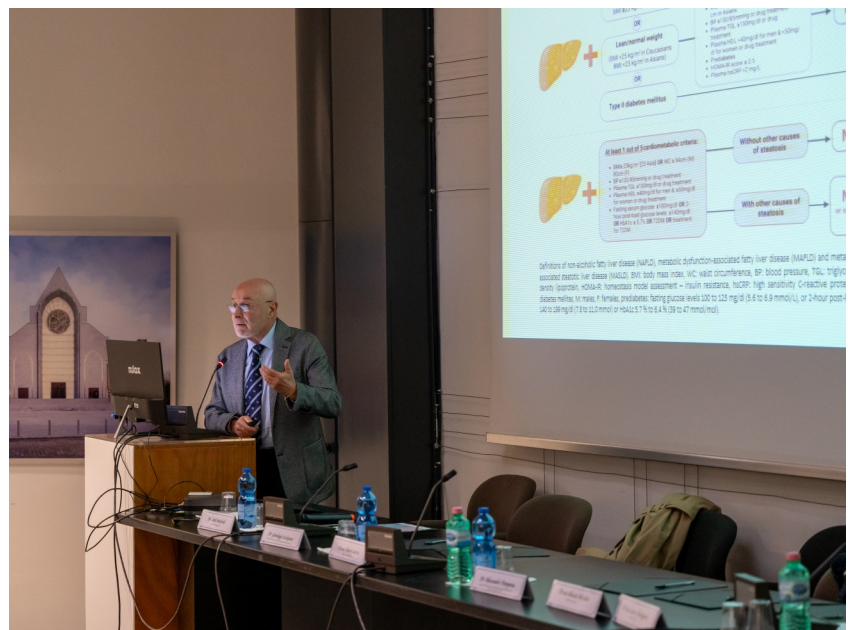
La **dr.ssa Bertoldi** ha poi approfondito le tematiche di genere legate alle dipendenze in un intervento molto articolato che ha coinvolto la platea - soprattutto il nutrito gruppo degli studenti - in maniera molto attiva. Il **dott. Pampana** ha invece illustrato le patologie del fegato soffermandosi in particolare sulla steatosi metabolica, una epatopatia ad alta prevalenza in ambo i generi ma che colpisce in maniera importante le donne in menopausa. La **dr.ssa Santini** ha parlato dell'osteonecrosi dei mascellari farmaco indotta e di come sia diventata una questione di genere, visto che la somministrazione per le patologie oncologiche e dismetaboliche ha incidenza prevalentemente femminile.

"Il Pilates si rivela sempre più importante nella pratica clinica del medico di medicina generale - concludono in un intervento condiviso la **dr.ssa Bordigoni** e la **dr.ssa Nicolini** - perché le specificità del

medico di medicina generale sono la prevenzione, la diagnosi precoce, la gestione della cronicità e soprattutto il recupero della salute. E il Pilates è fondamentale sia nella prevenzione sia nel recupero della salute. I medici di medicina generale

particolare nelle fasi diverse del ciclo mestruale, della fase della fertilità o della menopausa, compaiono effetti indesiderati in misura più copiosa rispetto ai maschi. Compaiono difetti di efficacia, o meglio insuccessi terapeutici, dovuti al fatto che il trattamento non era stato adeguatamente studiato nel genere femminile.

Qualche volta gli effetti indesiderati sono devastanti perché portano a situazioni molto critiche, come ad esempio accade nell'impiego di certi farmaci utilizzati per l'insonnia che addirittura possono generare comportamenti a rischio dei quali la persona non ha nessuna memoria."



Il dott. Alessandro Pampana

devono collaborare con gli specialisti dell'esercizio fisico per poter ripristinare la salute nei soggetti che l'hanno persa, e chiaramente fare opera di prevenzione per impedire che uno si ammali.

Per quanto riguarda il Pilates, in realtà non ci sono così tante differenze di genere nel suo utilizzo, tranne nella parte in cui la donna viene accompagnata durante la gravidanza, e prima, durante e dopo la menopausa. Perché Pilates è fondamentale per il mantenimento della massa muscolare e appunto per ridurre l'aumento della massa grassa, inevitabile durante la menopausa, e per recuperare e potenziare le funzioni del pavimento pelvico.

Invece nell'uomo si può utilizzare il metodo Pilates per aumentare notevolmente le prestazioni. Perché una coordinazione efficace tra articolazioni, nervi e muscoli può potenziare anche degli sport tipicamente maschili, come il calcio, ad esempio."



La dr.ssa Alessia Nicolini e la dr.ssa Laura Bordigoni



DIAGNOSTICARE PRECOCEMENTE LA MALATTIA DI PARKINSON: PARTE UFFICIALEMENTE LO STUDIO ARIANNA

Carlo Manfredi, Presidente Ordine dei Medici Massa Carrara

Un test olfattivo effettuato dal proprio medico di famiglia o all'ospedale Apuane, associato a innovative analisi biochimiche svolte sul materiale biologico di un tampone nasale, possono aprire la strada alla diagnosi precoce della malattia di Parkinson.



Il dott. Carlo Maremmani alla conferenza al pubblico

representati dal presidente **dott. Carlo Manfredi**.

Lo studio è stato presentato ufficialmente in un incontro aperto al pubblico sabato 26 ottobre all'ospedale Apuane. **Al via quindi la campagna di reclutamento dei cittadini** che potranno beneficiare delle nuove prospettive legate alla diagnosi precoce del disturbo offerte da questo progetto.

“La malattia di Parkinson - sottolinea il **dottor Maremmani** - ha un andamento cronico e lentamente progressivo che, nelle fasi avanzate, comporta consistenti sofferenze per l'ammalato, importanti sacrifici per i familiari ed un costo molto elevato per la collettività in termini di cure ed assistenza.

È questo l'ambizioso obiettivo dello **studio Arianna**, l'iniziativa di diagnosi precoce che ha come responsabile il **dottor Carlo Maremmani** dell'unità operativa di Neurologia dell'ospedale Apuane.

Lo studio, promosso dall'Azienda USL Toscana nord ovest, conta sulla collaborazione dei medici di medicina generale della provincia di Massa Carrara e della Versilia, dell'unità operativa di Otorinolaringoiatria dell'ospedale Apuane rappresentato dal direttore **dott. Luca Muscatello**, del dipartimento di Neuroscienze dell'Università di Verona, dell'Istituto di Fisiologia clinica - CNR di Pisa, nonché sul contributo organizzativo dell'Ordine dei Medici della Provincia di Massa Carrara e della Fondazione dott. Ezio Pelù Massa



Il dott. Luca Muscatello

La prevalenza media sopra i 65 anni di età è dell'1%, mentre nelle classi di età più avanzate è del 2-3%. Il rischio di contrarre la malattia nel corso della vita è di 1 caso su 40 persone. Essa viene attualmente diagnosticata quando il paziente presenta sintomi motori: tremore, rallentamento motorio, ipertono muscolare, variamente combinati tra loro. Oggi sappiamo che il processo neurodegenerativo ha inizio nel sistema olfattivo e gastroenterico, e procede lentamente nel corso di circa 20 anni sino a raggiungere e lesionare le zone della motricità automatica nel sistema nervoso. Il traguardo da raggiungere è dunque quello di diagnosticare la malattia di Parkinson prima che compaiano i disturbi del movimento, cioè nella fase definita "premotoria".



Da sinistra a destra, il dott. Carlo Maremmanni, il dott. Carlo Manfredi e il dott. Luca Muscatello (foto Paolo Nizza)

In uno studio recentemente pubblicato sulla prestigiosa rivista scientifica *The New England Journal of Medicine*, è stato dimostrato che un farmaco agonista del Glucagon-Like Peptide 1 (GLP-1), tende a rallentare la malattia di Parkinson. È quindi importante cercare di diagnosticare questa patologia quando questa non ha ancora coinvolto i sistemi motori ed altri ancora. Mediante un test olfattivo specifico, semplice, non invasivo, della durata di circa dieci minuti ed effettuato in Asl o dal proprio medico di famiglia, combinato ad un tampone nasale da effettuare successivamente all'ospedale Apuane di Massa, è possibile svelare alterazioni collegate alla neurodegenerazione molto tempo prima della comparsa dei disturbi del movimento. In questo modo, si può guadagnare molto tempo per cercare di evitare o di rimandare il più possibile in avanti nel tempo la comparsa dei sintomi motori della malattia".

Lo studio Arianna è quindi rivolto a persone in buona salute con olfatto normale o con riduzione dell'olfatto di età compresa tra 45 e 75 anni - tra cui anche i familiari dei malati di Parkinson - che vogliano partecipare. Per farlo, è sufficiente **contattare la segreteria dello studio Arianna al numero 376 19 58 033 oppure inviare una mail all'indirizzo noa@studioarianna.eu**.

PARLIAMO DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DEI MEDICI AL CONVEGNO "PREVIDENZA E WELFARE: SOLIDI PILASTRI E NUOVE OPPORTUNITÀ"

Corrado Stefani, Presidente Commissione Albo Odontoiatrico Massa e Carrara

Nel pomeriggio di venerdì 22 novembre si è svolto un incontro ECM a Marina di Carrara dal titolo *Previdenza e Welfare: solidi pilastri e nuove opportunità* con al centro temi come la previdenza e l'assistenza dei medici.



Il dott. Corrado Stefani introduce l'evento

più produttivo perché se ci sono più flussi contributivi, poi si può usare meglio la leva previdenziale». Da qui l'idea, realizzata, di aprire la cassa anche ai giovani, agli studenti del quinto e sesto anno «per cercare di fare squadra il prima possibile».

Solide le cifre dell'ente che non ha, è stato precisato, scopo di lucro, che si occupa dei redditi da lavoro autonomo (liberi professionisti, convenzionati e accreditati e l'intramoenia degli ospedalieri) e che si è confermata anche nel 2023 la più grande cassa pensionistica d'Italia con un patrimonio di 25,9 miliardi e un'utile 2023 di 538 milioni di euro, avendo erogato nell'anno 3.35 miliardi in prestazioni a fronte di 3.52 miliardi di euro di contributi.

"Anche se quest'anno il dato è positivo, cominciamo a pagare più pensioni – prosegue Oliveti – dei contributi che incassiamo. Questo perché in passato si andava in pensione il più tardi possibile, oggi invece, dopo il Covid, ci si va un po' prima». I conti, insomma, ancora tornano, «ma ci aspettiamo un periodo di vacche magre», considerando che la curva demografica è sempre più a favore dei colleghi in pensione rispetto a coloro che lavorano e quindi contribuiscono, e ciò va evidentemente a sfavore delle casse dell'ente.

Protagonista la *Fondazione ENPAM*, l'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per Medici e Odontoiatri, di cui abbiamo avuto l'onore di ascoltare il **presidente nazionale Alberto Oliveti**. Il Presidente ha personalmente parlato dello stato - peraltro ottimo - di ENPAM e dei progetti in corso, illustrando esaurientemente tutte le forme di investimento che tale ente sta facendo.

"Non può esserci una buona previdenza se non c'è un buon lavoro sottostante" - questa è la premessa del **presidente Oliveti**, che giganteggia nella slide di apertura del suo intervento - ed ENPAM rappresenta un'occasione di analisi e di risposta ai bisogni dei medici e degli odontoiatri col fine di usare la previdenza «non solo per tutelare la fase post lavorativa – ha sottolineato – ma per far sì che il lavoro possa essere sempre



Il dott. Alberto Oliveti, presidente ENPAM

Sono 4 i capisaldi che regolano la bussola dell'ENPAM: prestazioni e contributi, ovviamente, ma anche autonomia e patrimonio. Dal mercato del lavoro di riferimento all'organizzazione dei 2 fondi di previdenza, dalle aliquote all'età del pensionamento per le diverse categorie, il presidente ha poi analizzato nel dettaglio i meccanismi che regolano l'ente, passando in rassegna anche le prestazioni che eroga. Per chi paga la quota A, ad esempio: i mutui agevolati, il bonus di 2mila euro per il primo anno di vita dei figli, gli aiuti a fondo perduto in caso di calamità naturali, l'indennità se si diventa inabili alla professione, l'assicurazione per il rischio di perdita dell'autonomia e molto altro.

Altro tema affrontato da Oliveti quello della femminilizzazione della professione. Le donne che versano la quota hanno infatti superato gli uomini e l'ente è oggi impegnato concretamente nel favorire il raggiungimento della parità di genere, obiettivo ancora lontano nonostante la supremazia numerica delle colleghe.

ENPAM è infine presente al fianco dei professionisti nel controverso mondo della sanità digitale e dell'intelligenza artificiale, spesso vista come un incombente alternativa al nostro lavoro. È stata infatti realizzata TECH2DOT, una piattaforma di informazione e formazione gratuita per tutti gli iscritti. Questa vuole essere uno strumento di crescita per competenze, conoscenze e buone prassi, tenendo anche ben presenti i dilemmi etici che l'uso dell'intelligenza artificiale pone.

E' intervenuto poi il **dottor Gianfranco Prada** che ha parlato di *Salute Mia*, una società di mutuo soccorso di cui è presidente e che rappresenta una mutua dei medici e degli odontoiatri che garantisce cure in caso di malattia e di infortuni.

La **dottorssa Alessandra Sorbi** - dirigente servizio prestazioni ENPAM - ha parlato poi di tutte le innumerevoli iniziative che l'ente porta avanti sul fronte del welfare. La giornata è stata chiusa dal **dottor Stefano Mirengi**, presidente di *Fondo Sanità*, una pensione integrativa per medici e odontoiatri nata come fondo esclusivamente dedicato ai dentisti ma

che si è allargata ai medici e che adesso coinvolge tutte le professioni sanitarie. Mirengi ha illustrato i vantaggi di questa forma assicurativa soffermandosi sull'aspetto fiscale, facendone notare la totale deducibilità, ma anche evidenziando che sono soprattutto i giovani ad avere i maggiori vantaggi dall'adesione a questo fondo. Per motivi di capitalizzazione, infatti, tanto prima si comincia a contribuire, tanto più elevati saranno i rendimenti ai fini pensionistici su quanto il medico ha versato nel tempo.

Una conferenza estremamente interessante, che ha permesso inoltre ai medici partecipanti di poter effettuare una valutazione personale dettagliata assieme ai consulenti dedicati ENPAM e toccare così "con mano" quanto illustrato nel corso dell'evento.



La dott.ssa Alessandra Sorbi



Il dott. Gianfranco Prada di Salute Mia

Anno XXXII - Numero 4

Iscritto al n°291 del Registro Stampa
del Tribunale di Massa Carrara in
data 11 aprile 1991

Direzione ed Amministrazione Piazza
Giacomo Matteotti 4, 54033 Carrara
(MS)

Telefono 0585 70373



Direttore Responsabile
Carlo Manfredi

Progetto grafico e redazione
Giuseppe D'Aleo

Consiglio Direttivo:
Presidente

Dott. Carlo Manfredi

Vice Presidente
Segretario
Tesoriere
Consiglieri

Dott. Massimo Losi
Dott. Cesare Tonini
Dott. Umberto Piemontino
Dott.ssa Maria Santina Bianchi
Dott. Lino Bologna
Dott. Giovanni Nannini
Dott. Claudio Rasetto
Dott.ssa Paola Vivani

Componenti odontoiatri

Dott. Corrado Stefani
Dott.ssa Barbara Pianini

Commissione iscritti All'Albo degli Odontoiatri:

Presidente

Dott. Corrado Stefani

Vice Presidente

Dott. Massimo Rossi

Componenti Odontoiatri

Dott.ssa Simona Bonati
Dott.ssa Caterina Fucigna
Dott.ssa Barbara Pianini
Dott. Corrado Stefani

ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E ODONTOIATRI

OMCeo
MASSA CARRARA

Collegio dei Revisori :
Presidente

Dott. Lorenzo Rossi
dottore commercialista

Componenti effettivi

Dott.ssa Anna Baldi

Componente supplente

Dott. Marco Bartoli

Dott. Stefano Mirenghi